

Il profilo di salute

Un sussidio per i piani integrati di salute

a cura di

Sara Barsanti, Massimo Campedelli

Elena Innocenti



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2011

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672968-2

Indice

Presentazione <i>S. Allocca e D. Scaramuccia</i>	11
Introduzione - I Piani Integrati di Salute e le prospettive del Welfare Toscano (<i>a cura del Comitato Scientifico</i>)	13
<i>Parte prima</i>	
<i>LA COSTRUZIONE DI UN SET CONDIVISO DI INDICATORI</i>	21
1. I risultati dell'analisi dei Piani Integrati di Salute	23
1.1. La prospettiva della programmazione integrata	23
1.2. L'incidenza della programmazione sui servizi	26
1.3. I Profili di Salute: Modalità di analisi	41
2. Gli indicatori proposti per il supporto alla programmazione	49
2.1. Linee generali	49
2.2. Stato di salute e demografia	55
2.3. I determinanti di salute	72
2.4. L'assistenza sanitaria territoriale: i Livelli Essenziali di Assistenza	102
2.5. L'assistenza sociosanitaria integrata	114
2.6. L'assistenza territoriale sociale	136
2.7. Le risposte al disagio minorile	146
<i>Parte seconda</i>	
<i>GLI INDICATORI COME STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE: LO STATO DELL'ARTE</i>	153
1. La lettura degli indicatori: alcuni esempi	155
1.1. I grappoli	155
1.2. Sanità di iniziativa	156
1.3. Immigrazione	166
1.4. Disabilità	172

2. La lettura degli indicatori secondo trend e posizionamento	183
3. Il Profilo di Salute: un supporto per la valutazione	187
3.1. Misurare gli effetti della programmazione	187
3.2. Il bersaglio ed i suoi possibili sviluppi	197

Parte terza

*TEMI, ATTORI E PROSPETTIVE DELLA PROGRAMMAZIONE
INTEGRATA TERRITORIALE* 209

1. L'Osservatorio Sociale Regionale e la "cassetta degli attrezzi" per la programmazione integrata socio sanitaria toscana	211
2. L'integrazione sociosanitaria: dal DL 502/92 alla LR 66/08	223
3. Il tema della deprivazione	229
4. La prevenzione e il controllo delle malattie croniche. Una questione di responsabilità condivisa. Il ruolo dei Comuni e delle Società della Salute	239

Appendice

ALLEGATO I: Set minimo	251
ALLEGATO II: Set complementare	277
ALLEGATO III: Format di valutazione dei PIS	307
Presentazione autori	317

Presentazione

Questo volume riporta il lavoro svolto dal sistema socio sanitario della Regione per la costruzione del welfare integrato toscano. L'introduzione a cura del Comitato Scientifico, composto da personalità di assoluto rilievo sia in ambito scientifico che delle politiche sociosanitarie, ne dà conto in modo esaustivo. Preme sottolineare che insieme e parallelamente al lavoro di riforma normativa (basti pensare alla revisione della Legge Regionale 40/2005 per l'istituzione delle Società della Salute, alla Legge Regionale 66/2008 sulla non autosufficienza e sulla disabilità, all'Atto di Indirizzo sulla compartecipazione degli utenti non autosufficienti e disabili alla spesa per i servizi, alla regolamentazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture socio-sanitarie...) è proseguita e si è conclusa la sperimentazione delle Società della Salute. Alla sperimentazione è seguita la messa a regime delle stesse su quasi tutto il territorio regionale (ben 28 su 34 zone distretto), nonché la sperimentazione ed il consolidamento del Fondo per la non autosufficienza; esperienze queste che non sarebbero state possibili senza il convinto impegno degli amministratori e degli operatori che operano nel territorio regionale.

Con il progetto di ricerca ANALISI E VALUTAZIONE DEI PIANI INTEGRATI DI SALUTE, di cui il Sussidio rappresenta la sintesi finale, si è raggiunto l'obiettivo di "patrimonializzare" quel sapere diffuso nel mondo dei servizi e nelle pratiche locali tra diversi attori pubblici e non profit che costituisce una risorsa imprescindibile del modello toscano, ovvero della infrastruttura materiale e immateriale che garantisce la qualità della vita e della cittadinanza della nostra Regione. Tutto ciò è frutto del confronto sistematico tra operatori ed esperti che a vario titolo operano nei nostri territori con il prezioso coordinamento della Scuola

Superiore Sant'Anna di Pisa. Questo Sussidio sarà certamente di aiuto per affrontare la nuova stagione della programmazione integrata, regionale e locale. Disporre di un set di indicatori condiviso per costruire in modo comparabile e valutabile i profili di salute permetterà di effettuare scelte maggiormente consapevoli e verificabili da parte di tutte le componenti della società toscana, in ognuna delle 34 Zone-Distretto/SdS di riferimento per l'attuazione delle politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie.

Insieme a tutto ciò, il Sussidio è in primo luogo uno strumento di lavoro da “mettere alla prova” e da implementare affinché possa dimostrare, come noi crediamo, tutta la sua utilità. La prefigurazione dell'uso degli indicatori e dei criteri di valutazione, la proposta di applicazione degli indicatori in forma di “insiemi significativi”, nonché le interconnessioni – pensiamo ad esempio alla psichiatria e alla non autosufficienza sono da considerare non in maniera statica ma nella loro qualità di strumenti/percorsi ad approccio sperimentale. I cambiamenti in corso d'opera dovranno trovare in questi strumenti la necessaria flessibilità per un loro utilizzo dinamico. La costituzione delle Società della Salute e la programmazione locale attraverso i PIS, che le stesse produrranno, costituirà la fase di effettivo utilizzo del Sussidio e anche la prova della sua validità, con la consapevolezza che solo l'esperienza può migliorare gli strumenti con eventuali progressive revisioni. Il cammino è avviato e ci auguriamo che porti, con l'impegno di tutti, a buoni risultati per chi vive in Toscana.

Daniela Scaramuccia

Assessore Diritto alla Salute

Salvatore Allocca

Assessore al Welfare e politiche per la casa